

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

5.17 CAROTA

5.17.1 SCHEDA AGRONOMICA CAROTA

Capitolo delle norme generali	Disposizioni specifiche per la coltura (vanno sempre considerate le disposizioni generali)
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	La carota predilige terreni sciolti o medio impasto profondi almeno 30 cm poveri di scheletro e senza ristagni
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.2 -Agroecosistema naturale-
Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.3 -Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto e alla semina-
Successione colturale	Applicazione di disposizioni e vincoli dei capitoli 2.4
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	La tipologia che meglio si adatta alle nostre zone sono tipo Nantes. La varietà più coltivata è la Dordogne
	La certificazione del seme È fatto obbligo utilizzare materiale conforme alle disposizioni riportate nel capitolo 2.7 delle norme generali.
Semina	La semina può essere effettuata con seminatrici manuali e/o meccaniche a file con investimenti medi di 60-100 piante a m ²
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Il controllo delle malerbe si effettua preventivamente attraverso adeguate rotazioni e lavorazioni.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

Fertilizzazione	L'individuazione dei fabbisogni nutrizionali della coltura può essere effettuata attraverso la predisposizione di un piano di fertilizzazione, conforme alle LGN nazionali, o con riferimento alle schede a dose standard di seguito riportate.		
	AZOTO		
	Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:	Note incrementi
	Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:		Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:
	DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI
	- 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; - 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; - 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; - 15 kg: in caso di successione a leguminosa.	120 kg/ha	+ 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; + 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; + 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; + 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
	FOSFORO		
	Note decrementi	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:	Note incrementi
	Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:		Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
	DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI
- 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; - 10 kg: in caso di apporto di ammendante.	150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 220 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	+ 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; + 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.	

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

		POTASSIO		
	Note decrementi	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:		Note incrementi
	Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:			Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
	DIMINUZIONI	DOSE STANDARD		AUMENTI
	-40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.		+40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.
	<p><u>Concimazione organica</u> È auspicabile l'apporto di sostanza organica (letame ecc.) che ha un ruolo prevalentemente ammendante e bioattivatore. Di tali apporti occorre tener conto nel calcolo delle unità fertilizzanti come avviene nello schema soprastante, adottando le modalità definite nel capitolo 2.9.2 "La concimazione organica"</p>			
Irrigazione	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.12 Irrigazione			
Difesa/controllo delle infestanti	<p>Difesa/Controllo infestanti È ammesso l'uso delle sole sostanze attive, alle limitazioni d'uso previste, indicate nella scheda difesa integrata e diserbo.</p>			

DIFESA Carota 2026 v1

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
ALTERNARIOSI DELLA CAROTA	<i>Alternaria dauci</i>		Interventi agronomici: - interrimento in profondità dei residui vegetali contaminati - ampi avvicendamenti colturali - uso oculato delle irrigazioni - impiego di seme sano oppure conciato. Interventi chimici: intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Prodotti rameici</i>	Si	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallico in 7 anni	
				Pyrimethanil		Anilino pirimidine	2			
				Azoxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
				Difenoconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2			
				Fluxapyroxad		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2	Solo in miscela con difeconoazolo	
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si	Microbici Bacillus sp.				
MARCIUMI BASALI	<i>Sclerotinia sclerotium;</i> <i>Sclerotinia minor;</i> <i>Rhizoctonia solani</i>	Interventi chimici: preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto - avvicendamenti con piante poco recettive quali i cereali.	<i>Coniothyrium minitans</i>	Si	Microorganismi			Impiegabile solo su Sclerotinie	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
OIDIO	<i>Erysiphe sp.</i>		Intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	Si	Inorganici				
				<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si	Oli vegetali	6			
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si	Oli minerali				
				Azoxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
				Difenoconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2		
				Fluxapyroxad		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1	2	Solo in miscela con difeconoazolo	
				<i>Geraniolo</i>	Si	Estratto vegetale				
				<i>Timolo</i>	Si	Estratto vegetale				
<i>Eugenolo</i>	Si	Estratto vegetale								
SCLEROTINIA	<i>Sclerotinia sp.</i>	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.		<i>Bacillus subtilis</i>		Microbici Bacillus sp.				
				<i>Eugenolo</i>	Si	Estratto vegetale				
				<i>Timolo</i>	Si	Estratto vegetale				
				<i>Geraniolo</i>	Si	Estratto vegetale				
RHIZOCTONIA SPP.	<i>Rhizoctonia solani</i>	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.								

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MORIA DELLE PIANTINE	<i>Pythium sp.</i>									
MUFFA GRIGIA	<i>Botrytis cinerea</i>			Pyrimethanil		Anilinoipirimidine	2			
CERCOSPORIOSI DELLA CAROTA				<i>Prodotti rameici</i>	Si	Inorganici			Massimo 28 Kg/ha di rame metallo in 7 anni	
				Azoxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
SEPTORIOSI DELLA CAROTA	<i>Septoria sp.</i>			Azoxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
				Difenoconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2			
MOSCA DELLA CAROTA	<i>Psila rosae</i>	Interventi chimici: - solo nelle zone ove sono ricorrenti gli attacchi del dittero e limitatamente alle semine primaverili-estive.	Interventi agronomici: - ritardare le semine di luglio, dopo il volo delle mosche. Si consiglia di installare trappole cromoattrattive di colore giallo. Le trappole (almeno 3 distanziate fra loro di 20 m) vanno collocate 5-6 m all'interno della coltivazione, sui lati adiacenti ad insediamenti e macchie arbustive, all'inizio della primavera, prima che la temperatura del terreno raggiunga i 12-15°C necessari per lo sfarfallamento degli adulti.	Deltametrina		Piretroidi e piretrine		2		
AFIDI		Soglia: - presenza accertata su piante in fase di accrescimento.		<i>Maltodestrina</i>	Si	Prodotti naturali				
				<i>Azadiractina</i>	Si	Prodotti naturali				
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
				<i>Lambda-cialotrina</i>		Piretroidi e piretrine	1	2		
				Tau-fluvalinate		Piretroidi e piretrine				
				Deltametrina		Piretroidi e piretrine				

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
ELATERIDI	<i>Agriotes sp.</i>	Soglia - accertata presenza mediante specifici monitoraggi.		Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine		1	Localizzato alla semina. Distribuzione localizzata lungo le file con microgranulatori. Non rientra nel conto del numero di interventi con piretroidi	
				Cipermetrina		Piretroidi e piretrine			Distribuzione localizzata alla semina. non rientra nel conto del numero di interventi con piretroidi	
				Teflutrin		Piretroidi e piretrine	1	Localizzato alla semina. Distribuzione localizzata lungo le file con microgranulatori. Non rientra nel conto del numero di interventi con piretroidi		
NEMATODE GALLIGENO	<i>Meloidogyne sp.</i>	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza del nematode.	Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Interventi agronomici: - utilizzo di piante biocide (rucola, senape, rapisto, senape indiana, rafano).	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	Si	Microrganismi			Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha	
				Estratto di aglio	Si				Autorizzato solo su <i>Ditylenchus d.</i>	
				<i>Azadiractina</i>	Si	Prodotti naturali				
				Fluopyram		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		2	Effettuare 1 intervento ad anni alterni	
NEMATODE DEI BULBI E DELLO STELO	<i>Ditylenchus dipsaci</i>	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza del nematode.	Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Interventi agronomici: - utilizzo di piante biocide (rucola, senape, rapisto, senape indiana, rafano).	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	Si	Microrganismi			Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha	
				Estratto di aglio	Si					
				<i>Azadiractina</i>	Si	Prodotti naturali				
NOTTUE FOGLIARI	<i>Autographa gamma;</i> <i>Heliothis armigera</i>	Interventi chimici: - presenza.		Deltametrina		Piretroidi e piretrine		2		
				Cipermetrina		Piretroidi e piretrine				
				Clorantraniliprole		Diamidi	2			
MINATORI FOGLIARI (DITTERI)	<i>Liriomyza trifolii</i>		Interventi agronomici: - lancio di insetti utili.	<i>Diglyphus Isaea</i>	Si	Macrorganismi utili			Consigliato soprattutto in coltura protetta	
				<i>Azadiractina</i>	Si	Prodotti naturali				
TOPI E ARVICOLE				Fosforo di zinco						

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
LIMACCE E LUMACHE	<i>Arion spp.; Deroceras reticulatum (Müller)</i>			<i>Fosfato ferrico</i>	Si	Composti inorganici				

Specifiche a livello Regionale

Per intervento e singola avversità si intende la seguente equivalenza: 1 prodotto fitosanitario (p.f.) commerciale = 1 miscela commerciale di p.f. = 1 miscela estemporanea di p.f.

DISERBO ORTICOLE Carota 2026 v1

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	
Pre emergenza	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Aclonifen	<p>2</p> <p>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi</p>						
		Pendimethalin							
		Clomazone							
		Metobromuron		Solo colture per la produzione di sementi					
Post emergenza	Dicotiledoni annuali	Pendimethalin							
	Monocotiledoni	Clethodim							
		Propaquizafop							
		Quizalofop-p-etile							
		Ciclossidim							
Diserbo interfila	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Acido pelargonico							